



# RELAZIONE SEMESTRALE

30 GIUGNO 2021

## Relazione semestrale e determinazione dell'utile di esercizio al 30 giugno 2021

La presente situazione patrimoniale ed economica semestrale è composta da:

- stato patrimoniale al 30 giugno 2021, con comparativo 31 dicembre 2020;
- conto economico al 30 giugno 2021, con comparativo 30 giugno 2020;
- prospetto della redditività complessiva al 30 giugno 2021;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto al 30 giugno 2021;
- note esplicative inerenti a:
  - i criteri di iscrizione e misurazione utilizzati;
  - il prospetto di riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo dei fondi propri;
  - la composizione dei fondi propri, delle attività di rischio, dei requisiti patrimoniali e dei coefficienti di vigilanza.

### Principi generali di redazione e criteri di iscrizione e misurazione

I Prospetti Contabili:

- sono stati redatti nella prospettiva della continuità aziendale e, fermo quanto infra precisato in merito all'applicazione del nuovo IFRS 16, in applicazione dei criteri di iscrizione, misurazione e valutazione delle componenti patrimoniali e reddituali vigenti e utilizzati per la redazione dell'ultimo bilancio approvato;
- sono basati su una situazione contabile che recepisce, sulla base delle migliori conoscenze disponibili alla data, tutti i processi di stima e valutazione necessari per una corretta rappresentazione del risultato di periodo.

Di seguito si richiamano i principi generali di redazione cui si è fatto riferimento:

- competenza economica;
- comprensibilità dell'informazione;
- significatività dell'informazione (rilevanza) e aggregazione;
- attendibilità dell'informazione e conformità agli IAS/IFRS (fedeltà della rappresentazione; prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica; neutralità e completezza dell'informazione; prudenza nelle stime di ricavi/attività e costi/passività);
- comparabilità nel tempo;
- continuità aziendale.

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati e quando risulta probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiscono all'impresa.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono al conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro incasso.

Le perdite di valore sono iscritte al conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo di riferimento maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, sono rappresentati tra le "altre attività" o "altre passività".

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 - Leasing sono rilevati nell'attivo patrimoniale i diritti d'uso dei beni acquisiti con il leasing e nel passivo patrimoniale le passività relative al leasing (Lease Liability), rappresentate dal valore attuale dei pagamenti futuri, generalmente intesi come pagamenti dovuti al locatario (ovvero i canoni pagati al locatore).

Durante il periodo di utilizzo del bene:

- il valore contabile del diritto d'uso acquisito con il leasing viene rettificato per tener conto degli effetti connessi con gli ammortamenti accumulati e le eventuali perdite per riduzione di valore rilevati a conto economico;

- il valore contabile della passività per il leasing aumenta per un importo pari all'ammontare degli interessi passivi maturati rilevati a conto economico nel periodo di riferimento e diminuisce per un importo pari all'ammontare dei canoni effettivamente pagati dal locatario.

A seguito dell'entrata in vigore nel 2019 dell'IFRIC 23 e del chiarimento che lo stesso ha fornito circa l'applicabilità dello IAS 12 in materia di contenziosi fiscali, la valutazione circa la possibilità di iscrivere un importo pagato tra le altre attività è effettuata considerando quanto previsto in materia dallo IAS 12 (e non più sulla base di quanto previsto dallo IAS 37 in tema di attività potenziali). Di conseguenza non è possibile iscrivere e mantenere iscritte attività potenziali connesse a versamenti provvisori eseguiti nell'ambito delle procedure di contenzioso tributario.

### **Nuova definizione di default “New DOD”**

Dal 1° gennaio 2021 è in vigore la nuova definizione di default (cd. New Definition of Default o New Dod) avente l'obiettivo di armonizzare la definizione di default fra le aree geografiche dell'UE. Il Regolamento Delegato (UE) N.171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017 relativo alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato e gli Orientamenti sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n.575/2013 (EBA/GL/2016/07) introducono modifiche alle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate applicate nelle segnalazioni statistiche di vigilanza (armonizzate e non) e nel bilancio delle banche. Il Regolamento Delegato definisce i nuovi criteri in base ai quali un'esposizione creditizia scaduta va considerata rilevante fissando la soglia di materialità, composta da due distinte soglie:

- la soglia assoluta, rappresentata dall'importo massimo dato dalla somma di tutti gli importi in arretrato del debitore (capitale, interessi e commissioni), è fissata pari a 100 € per le esposizioni retail e a 500 € per le altre;
- la soglia relativa, rappresentata dalla percentuale che esprime il rapporto tra l'importo dell'obbligazione creditizia in arretrato e l'importo complessivo di tutte le posizioni verso lo stesso debitore iscritte in bilancio dall'ente, fissata dalle autorità competenti pari all'1%.

Per classificare un debitore in stato di default il superamento di entrambe le soglie (assoluta e relativa) deve avere carattere continuativo ovvero deve persistere da oltre 90 giorni consecutivi.

In tale contesto il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha avviato nel corso del 2020 il progetto “New DoD”, finalizzato a rivedere i processi, le procedure, la reportistica normativa ed i sistemi informativi al fine di essere pienamente conforme alle nuove regole di classifica

STATO PATRIMONIALE

					VAR.SU 12/2020	
Voci dell'attivo		30/06/2021	31/12/2020	30/06/2020	ASS.	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.370.993	3.714.959	3.548.442	(343.966)	-9,26%
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	2.270.474	2.307.700	2.289.988	(37.226)	-1,61%
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	2.270.474	2.307.700	2.289.988	(37.226)	-1,61%
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	85.273.184	109.689.215	72.755.342	(24.416.031)	-22,26%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	830.437.629	792.196.574	760.661.876	38.241.055	4,83%
	a) crediti verso banche	91.420.929	79.122.354	94.677.137	12.298.575	15,54%
	b) crediti verso clientela	739.016.700	713.074.220	665.984.739	25.942.480	3,64%
50.	Derivati di copertura	4.117	8.630	0	(4.513)	-52,29%
80.	Attività materiali	13.322.561	13.436.803	13.636.670	(114.242)	-0,85%
100.	Attività fiscali	6.029.588	5.824.182	5.649.664	205.406	3,53%
	a) correnti	411.134	578.915	155.257	(167.781)	-28,98%
	b) anticipate	4.950.469	5.245.267	5.494.407	(294.798)	-5,62%
120.	Altre attività	13.176.727	5.458.138	7.783.016	7.718.589	141,41%
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>953.217.288</b>	<b>932.636.201</b>	<b>866.324.998</b>	<b>20.581.087</b>	<b>2,21%</b>

					VAR.SU 12/2020	
Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2021	31/12/2020	30/06/2020	ASS.	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	838.743.796	831.317.578	767.141.698	7.426.218	0,89%
	a) debiti verso banche	169.972.219	212.366.376	232.647.002	(42.394.157)	-19,96%
	b) debiti verso la clientela	630.792.683	576.919.280	489.863.269	53.873.403	9,34%
	c) titoli in circolazione	37.978.894	42.031.922	44.631.427	(4.053.028)	-9,64%
40.	Derivati di copertura	3.624	7.619	-	(3.995)	-52,43%
60.	Passività fiscali	1.274.758	2.069.881	1.357.870	(795.123)	-38,41%
	a) correnti	28.881	-	172.060	28.881	0,00%
	b) differite	1.245.877	2.069.881	1.185.810	(824.004)	-39,81%
80.	Altre passività	24.100.573	14.165.537	16.631.269	9.935.036	70,14%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.811.934	1.969.714	1.923.606	(157.780)	-8,01%
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.583.793	1.299.403	1.513.643	284.390	21,89%
	a) impegni e garanzie rilasciate	782.404	380.658	583.500	401.746	105,54%
	c) altri fondi per rischi e oneri	801.389	918.745	930.143	(117.356)	-12,77%
110.	Riserve da valutazione	4.815.709	4.560.424	2.680.453	255.285	5,60%
140.	Riserve	76.770.127	73.410.553	73.410.471	3.359.574	4,58%

**C.R.A CASTELLANA GROTTI – RELAZIONE SEMESTRALE 2021**

150.	Sovrapprezzi di emissione	333.896	334.452	340.375	(556)	-0,17%
160.	Capitale	29.345	29.265	29.314	80	0,27%
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.749.733	3.471.775	1.296.299	277.958	8,01%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>953.217.288</b>	<b>932.636.201</b>	<b>866.324.998</b>	<b>20.581.087</b>	<b>2,21%</b>

**CONTO ECONOMICO**

Voci		30/06/2021	31/12/2020	30/06/2020	VAR.SU 06/2020	
					ASS.	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.832.888	17.390.553	8.109.476	3.723.412	45,91%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.049.389)	(2.177.366)	(999.519)	- 49.870	4,99%
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>10.783.499</b>	<b>15.213.187</b>	<b>7.109.957</b>	<b>3.673.542</b>	<b>51,67%</b>
40.	Commissioni attive	2.654.271	5.183.753	2.452.761	201.510	8,22%
50.	Commissioni passive	(524.651)	(925.799)	(401.424)	- 123.227	30,70%
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>2.129.620</b>	<b>4.257.954</b>	<b>2.051.337</b>	<b>78.283</b>	<b>3,82%</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	27.570	36.606	28.756	- 1.186	-4,12%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	209.013	763.782	714.378	- 505.365	-70,74%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		227.779	227.779	- 227.779	-100,00%
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	209.013	536.003	486.599	- 277.586	-57,05%
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico					
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	0	0	0	-	0,00%
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.001	38.785	6.073	- 5.072	-83,52%
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>13.150.703</b>	<b>20.310.314</b>	<b>9.910.501</b>	<b>3.240.202</b>	<b>32,69%</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.895.149)	(2.718.544)	(1.481.639)	- 413.510	27,91%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.896.019)	(2.700.077)	(1.474.045)	- 421.974	28,63%
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	870	(18.467)	(7.594)	8.464	-111,46%
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>11.255.554</b>	<b>17.591.770</b>	<b>8.428.862</b>	<b>2.826.692</b>	<b>33,54%</b>
160.	Spese amministrative:	(7.630.179)	(14.022.769)	(6.952.118)	- 678.061	9,75%
	a) spese per il personale	(3.979.747)	(7.898.602)	(3.959.162)	- 20.585	0,52%
	b) altre spese amministrative	(3.650.432)	(6.124.167)	(2.992.956)	- 657.476	21,97%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(486.746)	214.664	26.585	- 513.331	-1930,90%
	a) impegni e garanzie rilasciate	(401.746)	422.210	234.131	- 635.877	-271,59%
	b) altri accantonamenti netti	(85.000)	(207.546)	(207.546)	122.546	-59,05%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(422.450)	(960.235)	(400.700)	- 21.750	5,43%
200.	Altri oneri/proventi di gestione	650.603	1.423.825	666.307	- 15.704	-2,36%
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>(7.888.772)</b>	<b>(13.344.515)</b>	<b>(6.659.926)</b>	<b>- 1.228.846</b>	<b>18,45%</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7.371	11.710	433	6.938	1602,31%
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.374.153</b>	<b>4.258.965</b>	<b>1.769.369</b>	<b>1.604.784</b>	<b>90,70%</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	375.580	(787.190)	(473.070)	848.650	-179,39%
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>3.749.733</b>	<b>3.471.775</b>	<b>1.296.299</b>	<b>2.453.434</b>	<b>189,26%</b>
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.749.733</b>	<b>3.471.775</b>	<b>1.296.299</b>	<b>2.453.434</b>	<b>189,26%</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		30/06/2021	30/06/2020	VAR.	%
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.749.733</b>	<b>1.296.299</b>	<b>2.453.434</b>	<b>189,26%</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>				
		9.209	(10.380)	19.589	-188,72%
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	12.551	(7.322)	19.873	-271,41%
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)				
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
<b>50.</b>	Attività materiali				
<b>60.</b>	Attività immateriali				
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	(3.342)	(3.058)	(284)	9,29
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto				
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>246.076</b>	<b>(822.949)</b>	<b>1.069.025</b>	<b>-129,90%</b>
<b>100.</b>	Coperture di investimenti esteri				
<b>110.</b>	Differenze di cambio				
<b>120.</b>	Coperture dei flussi finanziari				
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)				
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	246.076	(822.949)	1.069.025	-129,90%
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto				
<b>170.</b>	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	255.285	(833.329)	1.088.614	-130,63%
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>4.005.018</b>	<b>462.970</b>	<b>3.542.048</b>	<b>765,07%</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 30 giugno 2021
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 2021	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	29.265	0	29.265	0	0	0	163	(83)	0	0	0	0	0	29.345
a) azioni ordinarie	29.265		29.265	0			163	(83)						29.345
b) altre azioni	0		0	0			0	0						0
Sovraprezzi di emissione	334.452		334.452	0		0	1.400	(1.956)						333.896
Riserve:	73.410.553	0	73.410.553	3.367.622	0	(8.048)	0	0	0	0	0	0	0	76.770.127
a) di utili	73.410.553	0	73.410.553	3.367.622		(8.048)	0	0	0					76.770.127
b) altre	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0			0
Riserve da valutazione	4.560.424	0	4.560.424			0							255.285	4.815.709
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	0		0	0	0		0	0						0
Utile (Perdita) di esercizio	3.471.775	0	3.471.775	(3.367.622)	(104.153)								3.749.733	3.749.733
Patrimonio netto	81.806.469	0	81.806.469	0	(104.153)	(8.048)	1.563	(2.039)	0	0	0	0	4.005.018	85.698.810

## LA GESTIONE DELLA BANCA: ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.

Al 30 giugno 2021 il totale attivo della Banca è pari 953,2 milioni, a fronte di 935,6 milioni di dicembre 2020, con un incremento di 20,6 milioni (+2,21%).

### Impieghi con clientela ordinaria

#### Operazioni di impiego con clientela ordinaria

Ai sensi della normativa di bilancio, la voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dell'attivo dello Stato Patrimoniale si compone delle sotto voci:

- 40.a - Crediti verso banche
- 40.b - Crediti verso clientela

La voce 40.b include, oltre ai finanziamenti concessi a clientela ordinaria, anche i titoli di debito valutati al costo ammortizzato. Il totale della voce 40.b dell'attivo, al netto delle svalutazioni, ammonta a 739,0 milioni, in aumento rispetto a dicembre 2020 di 25,7 milioni, pari al 3,61%. Gli impieghi verso la clientela ordinaria, escludendo i titoli di debito (di importo pari a 276,3 milioni), al netto delle svalutazioni sugli impieghi a clientela ordinaria (20,7 milioni), ammontano a 462,7 milioni, in crescita del 5,53% (24,3 milioni).

Gli impieghi a breve netti sono 40,3 milioni in lieve incremento rispetto a dicembre 2020, 0,5 milioni, pari all'1,28%. Il comparto a medio-lungo termine, pari a 418,1 milioni si è incrementato di 24,8 milioni, corrispondente al 6,32%. Il sensibile aumento è stato favorito dalle misure di sostegno e rilancio del sistema economico, per superare la crisi da pandemia Covid-19, adottate dalle autorità politiche e monetarie.

#### Crediti a clientela per forma tecnica

in migliaia di euro

	30/06/2021			31/12/2020			VAR.ASS.		VAR. %	
	Lordo	Rett.val.	Netto	Lordo	Rett.val.	Netto	Lordo	Netto	Lordo	Netto
Scoperti di conto corrente	16.848	1.136	15.712	17.522	1.055	16.466	-674	-754	-3,85	-4,58
Portafoglio commerciale e finanziario	3.489	20	3.470	3.862	13	3.849	-373	-379	-9,65	-9,86
Anticipi su fatture e sbf	16.545	757	15.788	15.023	573	14.451	1.522	1.337	10,13	9,25
Finanziamenti a breve	3.414	62	3.352	3.425	323	3.102	-11	250	-0,32	8,06
Finanziamenti estero	2.009	15	1.994	1.947	8	1.939	62	55	3,18	2,83
<b>Impieghi a breve</b>	<b>42.305</b>	<b>1.990</b>	<b>40.315</b>	<b>41.779</b>	<b>1.972</b>	<b>39.807</b>	526	508	1,26	1,28
mutui ipotecari	253.539	4.419	249.120	241.147	4.005	237.142	12.392	11.978	5,14	5,05
mutui chirografari	158.819	1.517	157.302	145.080	777	144.303	13.739	12.999	9,47	9,01
Prestiti personali	11.753	124	11.629	11.888	125	11.762	-135	-133	-1,14	-1,13
<b>Impieghi a medio/lungo termine</b>	<b>424.111</b>	<b>6.060</b>	<b>418.052</b>	<b>398.115</b>	<b>4.907</b>	<b>393.207</b>	25.996	24.845	6,53	6,32
Altre partite	2.025	43	1.981	2.007	55	1.952	18	29	0,89	1,50
Crediti in sofferenza verso clientela ordinaria	14.929	12.570	2.360	18.656	15.174	3.482	-3.727	-1.122	-19,98	-32,24
<b>Impieghi economici a clientela</b>	<b>483.370</b>	<b>20.663</b>	<b>462.707</b>	<b>460.557</b>	<b>22.108</b>	<b>438.448</b>	<b>22.813</b>	<b>24.259</b>	<b>4,95</b>	<b>5,53</b>
Titoli di debito al costo ammortizzato	276.879	570	276.309	275.421	587	274.833	1.458	1.476	0,53	0,54
<b>Crediti a clientela (voce 40.b)</b>	<b>760.249</b>	<b>21.233</b>	<b>739.017</b>	<b>735.978</b>	<b>22.695</b>	<b>713.281</b>	<b>24.271</b>	<b>25.736</b>	<b>3,30</b>	<b>3,61</b>

Gli impieghi a medio/lungo termine rappresentano il 91,20% degli impieghi economici al netto delle sofferenze, in lieve aumento rispetto al 90,40% dello scorso esercizio.



Gli impieghi verso le famiglie (consumatrici e produttrici) rappresentano il 50,19%, come evidenziato dalla composizione degli impieghi per settori di attività economica della clientela, al netto delle sofferenze. La loro incidenza percentuale è in aumento rispetto al 49,70% del 2020.

#### Composizione impieghi economici al netto delle sofferenze per settore di attività economica

	2021		2020	
Amministrazioni pubbliche	2.348	0,51%	1.948	0,45%
Società non finanziarie	225.077	48,89%	214.521	49,32%
Istituzioni sociali	383	0,08%	296	0,07%
Società finanziarie	1.509	0,33%	2.002	0,46%
<b>Famiglie</b>	<b>231.030</b>	<b>50,19%</b>	<b>216.155</b>	<b>49,70%</b>
<i>di cui Consumatori</i>	186.345	40,48%	174.930	40,22%
<i>di cui Produttori</i>	44.685	9,71%	41.225	9,48%
<b>Totale</b>	<b>460.348</b>	<b>100,00%</b>	<b>434.921</b>	<b>100,00%</b>

Gli impieghi continuano ad essere molto frazionati, anche se in lieve controtendenza rispetto allo scorso esercizio. La clientela con utilizzi fino a 50 mila euro rappresenta il 68,85% del numero totale, cui corrisponde il 12,51% degli impieghi. I clienti con utilizzi superiori ad un milione di euro sono lo 0,49% della clientela e assorbono il 12,78% degli impieghi.

#### Impieghi economici al netto delle sofferenze per classi di importo

(composizione percentuale)

	2021		2020	
	Su posizioni	Su importi	Su posizioni	Su importi
Fino 50 mila	68,85	12,51	70,11	12,76
Da 50 a 100 mila	14,44	16,64	14,20	17,19
Da 100 a 250 mila	12,67	29,76	11,64	28,59
Da 250 mila a 500 mila	2,51	13,60	2,33	13,20
Da 500 mila a 1 milione	1,04	14,72	1,14	13,13
oltre 1 milione	0,49	12,78	0,58	15,13

Il rapporto impieghi netti a clientela ordinaria su raccolta diretta risulta pari al 69,19%, in diminuzione rispetto al 70,84% del 2020.

#### Crediti di firma

I crediti di firma a clientela ordinaria ammontano a 10,9 milioni di euro, in incremento rispetto ai 10 milioni di euro del 2020. Risultano rilasciati per il 72,23% a favore di società non finanziarie e per il 22,24% a Banche.

#### Crediti deteriorati

Le attività finanziarie deteriorate includono tutte le esposizioni per cassa, qualunque sia il portafoglio contabile di appartenenza. In coerenza con le vigenti definizioni di vigilanza, le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Sono infine, individuate, le esposizioni forborne, performing e non performing.

Nonostante il perdurare di una difficile situazione generale l'importo lordo dei crediti deteriorati è rimasto sostanzialmente invariato. A

fronte dell'incremento dei crediti scaduti, causato dall'introduzione dall'1 gennaio 2021 della nuova definizione di default, si è registrato un significativo decremento delle partite classificate a sofferenza.

Nello schema seguente viene sintetizzata la situazione dei crediti verso la clientela al 30 giugno 2021. Il valore lordo e i fondi rettificativi delle attività finanziarie deteriorate sono esposti al netto, rispettivamente, degli interessi di mora e delle relative rettifiche. Le esposizioni creditizie in bonis verso clientela sono rappresentate dai crediti al costo ammortizzato.

A fine giugno 2021 i crediti a clientela deteriorati lordi complessivi risultano pari a 26,7 milioni, in riduzione di 74 mila euro rispetto a fine esercizio precedente. Il medesimo comparto, al netto delle svalutazioni, ammonta a 9,2 milioni, in aumento di 1,6 milioni rispetto a quanto registrato a dicembre 2020 (+21,10%).

Va infine ricordato che, in base ai principi contabili internazionali, le sofferenze sono contabilizzate al netto degli interessi di mora dalle stesse determinati. Tali interessi, interamente svalutati, ammontano a 4,0 milioni. Nel totale dei crediti deteriorati sono comprese esposizioni per 8,1 milioni relative a rapporti deteriorati oggetto di misure di tolleranza (Forborne non performing), di cui 2,2 milioni tra le sofferenze, 5,6 milioni tra le inadempienze probabili e 0,3 milioni tra i crediti scaduti deteriorati.

Nello schema seguente viene sintetizzata la situazione dei crediti verso la clientela al 30 giugno 2021 in comparazione con il 31 dicembre 2020:

Impieghi a clientela		30/06/2021	31/12/2020	Variazioni	
				Absolute	Percentuali
- Sofferenze	Esposizione lorda	14.929	18.656	- 3.727	- 19,97
	Rettifiche di valore	12.570	15.174	- 2.604	- 17,16
	Esposizione netta	2.360	3.482	- 1.122	- 32,24
-Inadempienze probabili	Esposizione lorda	8.392	7.188	1.203	16,74
	Rettifiche di valore	4.223	3.810	413	10,83
	Esposizione netta	4.169	3.378	790	23,40
- Esposizioni scadute deteriorate	Esposizione lorda	3.425	976	2.449	251,01
	Rettifiche di valore	777	258	518	200,53
	Esposizione netta	2.648	717	1.931	269,20
Esposizioni deteriorate	Esposizione lorda	26.746	26.820	- 74	- 0,28
	Rettifiche di valore	17.570	19.243	- 1.673	- 8,69
	Esposizione netta	9.176	7.577	1.599	21,10
Esposizioni in bonis 1° stage	Esposizione lorda	430.697	404.525	26.173	6,47
	Rettifiche di valore	1.967	1.378	589	42,78
	Esposizione netta	428.730	403.147	25.583	6,35
Esposizioni in bonis 2° stage	Esposizione lorda	25.927	29.213	- 3.286	- 11,25
	Rettifiche di valore	1.126	1.488	- 362	- 24,32
	Esposizione netta	24.801	27.725	- 2.924	- 10,55
Totale Esposizioni in bonis	Esposizione lorda	456.625	433.738	22.887	5,28
	Rettifiche di valore	3.093	2.866	228	7,95
	Esposizione netta	453.531	430.872	22.659	5,26
Totale crediti verso clientela	Esposizione lorda	483.370	460.558	22.812	4,95
	Rettifiche di valore	20.663	22.108	- 1.445	- 6,54
	Esposizione netta	462.707	438.450	24.258	5,53

Nel complesso, l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti ("Npl Ratio") si attesta al 5,53% in diminuzione rispetto al 5,82% di dicembre 2020. L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti netti si attesta invece all'1,98%, in leggera crescita rispetto all'1,73% di dicembre 2020.

Per ciò che attiene al grado di copertura del complesso dei crediti deteriorati, al 30 giugno 2021 si attesta al 65,69%, in diminuzione, a causa della maggiore incidenza dei crediti scaduti rispetto a sofferenze e inadempienze probabili, rispetto al 71,75% di dicembre 2020 ed è declinato per le varie categorie di rischio come di seguito rappresentato. La tabella riporta, altresì, l'evidenza delle coperture applicate dalla Banca al complesso del portafoglio impieghi non deteriorati, suddivisi tra stadio 1 e 2 ai sensi dell'IFRS 9.

Il costo del credito, pari al rapporto tra le rettifiche nette su crediti per cassa verso la clientela imputate dalla Banca a conto economico nell'anno e la relativa esposizione lorda, risulta essere pari allo 0,78% su base annua, in crescita rispetto al dato misurato al 31 dicembre 2020.

La pandemia ha portato a gravi perturbazioni economiche che devono trovare adeguato riflesso nella modellizzazione degli scenari economici *forward looking* utilizzati ai fini sia della definizione del SICR, sia della quantificazione della perdita attesa ai sensi dell'IFRS 9. A causa della natura pervasiva dei momenti di interruzione delle attività commerciali e produttive, all'aggiornamento delle variabili macroeconomiche, quali il PIL e i tassi di disoccupazione, è stato necessario considerare l'impatto del Covid 19. La stima degli impatti che la combinazione di fattori come PIL, tassi di interesse, misure di sostegno del governo e tassi di disoccupazione con fattori settoriali specifici può avere sulla solvibilità dei clienti è molto sfidante e richiede un elevato esercizio di *judgement*, considerando altresì che i dati storici nel contesto attuale sono tuttora di modesto aiuto.

Anche l'introduzione delle misure governative a sostegno dell'economia e della clientela, degli interventi concordati con le Associazioni di Categoria e delle iniziative attuate in via autonoma hanno indotto modifiche metodologiche al *framework* di impairment IFRS9 al fine di considerarne gli impatti nel calcolo della *expected credit loss*, alla luce delle (e in coerenza con le) indicazioni sull'applicazione dell'IFRS 9 nel contesto della pandemia emanate dalle autorità di vigilanza (ESMA, EBA e BCE) e dagli standard setter (IASB), con particolare riferimento all'utilizzo delle informazioni *forward looking* al contesto della pandemia (in primis, attraverso un generale richiamo alla cautela nell'utilizzo degli scenari economici e nelle modalità di trasferimento delle informazioni prospettiche nella rilevazione dello *staging* e della perdita attesa *life time*). In particolare, si attendono impatti positivi dal sistema di garanzie statali derivanti dal decreto "Cura Italia" e dal "Decreto liquidità", in quanto queste misure consentono alle banche di ampliare il supporto alla liquidità delle imprese aumentandone la resilienza alla crisi in corso.

Più specificamente, gli interventi di adeguamento del *framework* di *impairment* legati al contesto Covid-19, che hanno trovato effetto nel calcolo delle perdite attese su crediti hanno riguardato:

- l'utilizzo di scenari previsionali aggiornati in funzione dell'evoluzione del contesto macroeconomico; in particolare, al fine di consentire l'adattamento del *framework* metodologico IFRS 9 al contesto pandemico, si è fatto ricorso a misure di proiezione *forward-looking* (cd. moltiplicatori impliciti) da applicare ai parametri di rischio (PD, LGD), stimati sulla base dei valori previsionali delle variabili esogene macroeconomiche forniti dal provider esterno di riferimento e differenziati per tipologia di controparte, settore di attività economica ed area geografica;
- la gestione degli impatti legati all'attuazione delle misure di sostegno alla clientela, con particolare riferimento alle moratorie ed agli interventi di sostegno alla liquidità delle imprese.

#### Incidenza crediti deteriorati su impieghi economici a clientela ordinaria e relative coperture

	30/06/2021	31/12/2020
	%	%
sofferenze lorde/crediti lordi	3,09	4,05
inadempienze probabili lorde/crediti lordi	1,74	1,56
crediti scaduti sconfinanti deteriorati lordi/crediti lordi	0,71	0,21
crediti deteriorati lordi/crediti lordi	5,53	5,82
sofferenze nette/crediti netti	0,51	0,79
inadempienze probabili nette/crediti netti	0,90	0,77

crediti scaduti sconfinanti deteriorati netti/crediti netti	0,57	0,16
crediti deteriorati netti/crediti netti	1,98	1,73
copertura sofferenze	84,20	81,34
copertura inadempienze probabili	50,32	53,00
copertura crediti scaduti sconfinanti deteriorati	22,68	26,49
copertura crediti deteriorati	65,69	71,75
copertura crediti verso la clientela in bonis - 1° stage	0,46	0,34
copertura crediti verso la clientela in bonis - 2° stage	4,34	5,09
copertura crediti verso la clientela in bonis	0,68	0,66

### Operazioni finanziarie

Le attività finanziarie inserite nei portafogli di proprietà sono classificate in conformità all'IFRS 9, come segue:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Il portafoglio di proprietà ammonta a 362,6 milioni, in diminuzione di 22,0 milioni pari al 5,72%.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (portafoglio di investimento della Banca) a giugno 2021 è costituito in prevalenza da titoli di Stato italiani, 75,0 milioni di euro pari all'87,98%, da titoli azionari di società strumentali del Credito Cooperativo per 10,1 milioni di euro pari all'11,80% e in minima parte (0,22%) da titoli obbligazionari non quotati emessi da altre BCC nell'ambito di piani di risanamento promossi dai Fondi di Garanzia. La durata media ponderata dei titoli di stato è di circa 3,87 anni, con la scadenza massima inferiore ai 7 anni, e sono detenuti con lo scopo realizzare i flussi di cassa contrattuali generati durante la vita dello strumento o, eventualmente, tramite la vendita dello strumento.

Nel corso del periodo si è registrato un incremento di fair value, per euro 260 mila, con iscrizione delle variazioni, al netto della fiscalità, alla pertinente riserva patrimoniale.

Il portafoglio delle "altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto sul conto economico" accoglie (oltre ai finanziamenti che non superano l'SPPI test, per 1,5 milioni di euro, e una polizza di capitalizzazione per 0,5 milioni di euro) gli investimenti in obbligazioni subordinate emesse da altre BCC nell'ambito di operazioni di salvataggio promosse dai Fondi di Garanzia, che non superano l'SPPI test, da titoli subordinati rivenienti da cartolarizzazioni e da una polizza a capitalizzazione per un controvalore complessivo pari 291 mila euro.

Il portafoglio contabile delle "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", relativamente all'aggregato rappresentato dai titoli di debito, si presenta composto in prevalenza da titoli di stato, il cui valore di bilancio al 30 giugno 2021 si attesta a euro 262,4 milioni, da titoli di debito emessi da primarie istituzioni finanziarie per complessivi euro 11,9 milioni e, in via residuale, da titoli subordinati rivenienti da cartolarizzazioni. Complessivamente il portafoglio HTC ammonta a euro 277,1 milioni e risulta in aumento rispetto a dicembre 2021 di euro 1,7 milioni di euro, pari allo 0,60%.

### Suddivisione portafoglio di proprietà

(consistenze in migliaia di euro)

	30.6.2021	2020	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	291	91	200	219,94

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	85.273	109.689	-	24.416	-	22,26
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
a) Crediti verso banche	205	209	-	4	-	2,06
b) Crediti verso clientela	276.309	274.624		1.685		0,61
<b>Totale portafoglio di proprietà</b>	<b>362.078</b>	<b>384.614</b>	<b>-</b>	<b>22.535</b>	<b>-</b>	<b>5,86</b>

L'incremento dei titoli esposti nelle voci 30.e 40.b deriva dagli investimenti in titoli governativi eletti rispettivamente ai business model HTCS e HTCS.

Nella tabella che segue è riportata la distribuzione per scadenza del portafoglio di proprietà.

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività valutate al Costo Ammortizzato	Totale	Incidenza %
Fino a 6 mesi				-	-
Da 6 mesi a 1 anno				-	-
Da 1 anno fino a 3 anni		32.778	72.493	105.271	29,03
Da 3 anni fino a 5 anni		9.111	130.308	139.419	38,44
Da 5 anni fino a 10 anni	90	33.135	74.283	107.508	29,65
oltre 10 anni	4	191		195	0,05
Indefinita	197	10.058		10.255	2,83
<b>Totale</b>	<b>291</b>	<b>85.273</b>	<b>277.084</b>	<b>362.648</b>	<b>100,00</b>

La "duration modificata" del portafoglio "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" è pari al 2,13%, mentre il portafoglio "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" ha una duration modificata pari al 2,76%.

Dal punto di vista del profilo finanziario, i titoli a tasso variabile rappresentano il 71,46% del portafoglio, i titoli a tasso fisso il 28,54%.

### La posizione interbancaria e le attività finanziarie

La posizione interbancaria netta al 30 giugno 2021 è risultata negativa per euro 78,6 milioni. Allo sbilancio tra crediti e debiti interbancari hanno contribuito i finanziamenti contratti nell'ambito dell'operazione TLTRO-III promossa dalla BCE e a cui la Cassa ha aderito tramite la Capogruppo per euro 149,7 milioni.

Posizione interbancaria netta	30.06.2021	2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso banche *	91.421	78.914	12.507	15,85%
Debiti verso banche	169.972	212.366	-42.394	-19,96%
<b>Totale posizione interbancaria netta</b>	<b>-78.551</b>	<b>-133.453</b>	<b>54.902</b>	<b>-41,14%</b>

\*L'importo è esposto al netto delle attività finanziarie.

**Schema di garanzia e Fondi Prontamente Disponibili**

In ottemperanza al contratto di finanziamento sottoscritto da tutte le Banche aderenti al GBCI nell'ambito del contratto di Coesione, la Banca ha l'obbligo di contribuire, secondo il proprio profilo di rischio ed in funzione del capitale libero disponibile, alla costituzione dei Fondi prontamente disponibili (FPD) presso la Capogruppo, destinati ad eventuali interventi a favore delle Banche affiliate in difficoltà ed articolati secondo due distinte forme:

- 1.FPD ex-ante (FDPEA): diretti alla realizzazione di interventi di natura patrimoniale e costituiti mediante il versamento, al momento della sottoscrizione del contratto di finanziamento, del contributo di spettanza in capo alla Banca;
- 2.FPD ex-post (FDPEP): diretti alla realizzazione di interventi di liquidità e rappresentati da un impegno irrevocabile in capo alla Banca ad erogare la liquidità richiesta dalla Capogruppo, a cui fa seguito la concessione di una linea di liquidità da parte di quest'ultima, garantita mediante il conferimento di titoli.

Più in dettaglio, i finanziamenti sub 1. sono classificati tra le "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" in contropartita al conto economico (FVTPL) (Voce 20c) dell'attivo di stato patrimoniale, poiché per tali strumenti non si realizzano le condizioni per il superamento dell'SPPI Test: i finanziamenti in parola sono, infatti, a ricorso limitato, rimborsabili solo se alla scadenza del contratto (31/12/2050) residueranno fondi disponibili e ciò non permette di considerare soddisfatto il requisito che prevede che i flussi finanziari contrattuali consistano esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Gli interventi sub 2. richiedono la rilevazione di un impegno irrevocabile verso la Capogruppo che, in ipotesi di utilizzo, comporta l'iscrizione di un credito verso quest'ultima rilevato in corrispondenza delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

L'insieme delle misure dinanzi illustrate rappresentano l'attuazione dello Schema di Garanzia (SDG) del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA come previsto e regolamentato dal Contratto di Coesione.

Tutto ciò premesso, la tabella seguente riepiloga la complessiva esposizione della Banca verso lo Schema di Garanzia alla data del 30 giugno 2021.

**Esposizioni verso lo Schema di Garanzia**

(in migliaia di euro)

	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Assolute	%
Esposizioni per cassa	1.609	1.631	- 22	- 1,37
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value in contropartita al conto economico	1.609	1.631	- 22	- 1,37
- di cui: crediti verso la Capogruppo per finanziamento separato	1.322	1.544	- 222	- 14,40
- di cui: crediti verso la Capogruppo per finanziamento indiretto in quote di capitale (CET 1)				
- di cui: crediti verso la Capogruppo per finanziamento indiretto in strumenti di capitale (AT 1)	197	-	197	N.A.
- di cui: crediti verso la Capogruppo per finanziamento indiretto in strumenti subordinati (TIER 2)	90	87	3	3,45
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				
- di cui: crediti verso la Capogruppo per contributo ex post				
Esposizioni fuori bilancio	5.894	5.894	-	-
Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.894	5.894	-	-
Totale esposizioni verso l'SDG	7.503	7.525	- 22	- 0,30

Alla data del 30 giugno 2021 la Banca vanta un'esposizione complessiva per cassa verso lo Schema di Garanzia di importo pari a 1.609 migliaia di euro, dei quali:

- 1.1322 mila fanno riferimento al contributo ex ante erogato alla Capogruppo e che, al 30 giugno 2021, non risultano impiegati per interventi nei confronti di Banche affiliate che versano in situazione di difficoltà;
- 87 mila fanno riferimento al contributo ex ante di pertinenza della Banca che la Capogruppo ha impiegato per la sottoscrizione integrale di tre prestiti subordinati (TIER 2) di complessivi euro 23 milioni, emessi nel mese di dicembre 2019 da due BCC Affiliate;
- 197 mila si riferiscono al contributo ex ante di pertinenza della Banca che la Capogruppo ha impiegato per la sottoscrizione di titoli AT1 emessi nel corso del 2021 da due BCC Affiliate

**Attività Materiali**

Le attività materiali si attestano a 13,3 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2020 (- 0,85%). Il decremento è da attribuire agli ammortamenti.

**Impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16**

Considerando i pagamenti per il leasing effettuati nel corso del corrente periodo gli aggregati patrimoniali alla data del 30 giugno 2021 risultano i seguenti:

- euro 769 mila relativamente al diritto d'uso del bene acquisito con il leasing (Right of Use - RoU). In particolare, si evidenzia che il complessivo valore del di diritto d'uso del bene acquisito con il leasing risulta allocato sulla categoria di cespiti dei fabbricati;
- euro 813 mila relativamente alla passività per il leasing.

**Passivo****Operazioni di raccolta con clientela ordinaria****Raccolta allargata**

La raccolta allargata è di 751,3 milioni, in aumento rispetto a dicembre 2020 di 52,3 milioni, pari al 7,48%. La raccolta diretta è di 668,8milioni (+49,8 milioni, pari all'8,04%), mentre la raccolta indiretta si è attestata a 82,6 milioni (+2,5 milioni, pari al 3,15%).

Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta si attesta al 12,35%, in diminuzione rispetto al 12,93% del 31.12.2020.

	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Absolute	%
Raccolta diretta complessiva	668.772	618.995	49.777	8,04
Raccolta indiretta	82.565	80.044	2.521	3,15
<b>Raccolta allargata</b>	<b>751.337</b>	<b>699.039</b>	<b>52.298</b>	<b>7,48</b>

**Raccolta diretta**

Le voci 10.b - Debiti verso clientela per un valore di 630,8 milioni (+53,9 milioni, pari al 9,34%) e 10.c - Titoli in circolazione per un valore di 38,0 milioni (-4,0 milioni, pari al 9,64%) sono gli aggregati che concorrono a definire la raccolta diretta.

La raccolta diretta ammonta a complessivi 668,8 milioni, in aumento, rispetto a dicembre 2020, di 49,8 milioni, pari all'8,05%.

La raccolta a vista, pari a 568,5 milioni, è in crescita, rispetto a dicembre 2020, di 53,2 milioni (+10,33%), mentre quella a termine, quantificata in 99,3 è in calo di 3,4 milioni (-3,33%).

**Raccolta diretta per forme tecniche**

(in migliaia di euro)

	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Assolute	%
Conti correnti passivi	515.692	462.426	53.266	11,52
Depositi a risparmio	52.843	52.879	- 37	- 0,07
<b>Raccolta a vista</b>	<b>568.535</b>	<b>515.306</b>	<b>53.229</b>	<b>10,33</b>
Conto di deposito	61.332	60.633	698	1,15
Certificati di deposito	37.920	42.032	- 4.112	- 9,78
<b>Raccolta a termine</b>	<b>99.251</b>	<b>102.665</b>	<b>- 3.414</b>	<b>- 3,33</b>
<b>Raccolta diretta da clientela ordinaria</b>	<b>667.786</b>	<b>617.971</b>	<b>49.815</b>	<b>8,06</b>
Altre forme di raccolta	985	980	5	0,50
<b>Raccolta diretta</b>	<b>668.772</b>	<b>618.951</b>	<b>49.820</b>	<b>8,05</b>

Il costo della raccolta si è attestato allo 0,30%, in leggera flessione rispetto a dicembre 2020.

In relazione al settore economico di appartenenza della clientela, risulta preminente il peso delle famiglie, che rappresentano il 67,35% della raccolta diretta, mentre le società non finanziarie rappresentano il 28,48%.

#### Raccolta diretta a clientela ordinaria per settore di attività economica

(composizione percentuale)

	giu-21	2020
Amministrazioni pubbliche	1,66	1,57
Società non finanziarie	28,48	28,13
Istituzioni sociali	1,21	1,23
Società finanziarie	1,29	1,24
<b>Famiglie</b>	<b>67,35</b>	<b>67,84</b>
<i>di cui Consumatori</i>	<i>61,14</i>	<i>61,95</i>
<i>di cui Produttori</i>	<i>6,22</i>	<i>5,89</i>
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Per quanto concerne il grado di concentrazione della raccolta, la clientela con giacenze fino a 5 mila euro risulta preminente, rappresentando il 47,77% della clientela, anche se detiene appena il 2,14% delle giacenze stesse. All'opposto, lo 0,21% della clientela con giacenze superiori ad 1 milione di euro detiene il 14,33% della raccolta diretta.

	giu-21		2020	
	Su posizioni	Su importo	Su posizioni	Su importo
Fino 5 mila	47,77	2,14	48,55	2,25
Da 5 a 25 mila	27,35	10,56	27,06	10,87
Da 25 a 50 mila	10,66	11,78	10,52	12,20
Da 50 mila a 100 mila	7,44	16,10	7,35	16,71
Da 100 mila a 250 mila	4,89	22,54	4,73	22,75
Da 250 mila a 500 mila	1,23	13,00	1,21	13,20
da 500 mila a 1 milione	0,45	9,56	0,36	8,13
oltre 1 milione	0,21	14,33	0,21	13,90



*Raccolta indiretta*

La raccolta indiretta ammonta a 82,6 milioni, con un incremento, rispetto a dicembre 2020, di 2,5 milioni, pari al 3,15%. Il comparto del risparmio amministrato è in aumento di 1,9 milioni (+5,27%), mentre il comparto del risparmio gestito incrementa di 0,7 milioni (+1,48%).

	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Assolute	%
Fondi comuni di investimento e Sicav	14.618	14.840	- 222	- 1,50
Polizze assicurative	29.047	28.446	601	2,11
Fondi Pensione	1.723	1.441	282	19,56
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>45.388</b>	<b>44.727</b>	<b>661</b>	<b>1,48</b>
Titoli di Stato	29.076	27.277	1.799	6,60
Altri Titoli obbligazionari	4.099	4.169	- 70	- 1,68
Azioni	4.002	3.871	131	3,37
<b>Totale risparmio amministrato</b>	<b>37.177</b>	<b>35.317</b>	<b>1.860</b>	<b>5,27</b>
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>82.565</b>	<b>80.044</b>	<b>2.521</b>	<b>3,15</b>

*La posizione interbancaria*

Per quanto concerne la posizione interbancaria si rinvia a quanto esposto nella sezione dell'attivo.

*I fondi a destinazione specifica: fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fronte del rischio di credito sugli impegni ad erogare fondi e sulle garanzie finanziarie rilasciate dalla Banca hanno subito nel corso del primo semestre 2021 un incremento del 105,54%, a seguito di una calibrazione delle metriche di calcolo effettuata dalla Capogruppo. Si ricorda che le fattispecie in oggetto rientrano nel perimetro di applicazione delle esposizioni creditizie (fuori bilancio) assoggettate al modello di impairment ex IFRS 9 e, pertanto, la loro quantificazione è consequenziale alla classificazione delle esposizioni anzidette negli stadi di rischio previsti dal citato principio contabile. Tra gli altri fondi per rischi e oneri, in diminuzione di 117 mila euro, pari al 12,77%, sono compresi:

- fondo beneficenza per 148 mila euro;
- riliquidazione interessi c/c 2012-2015 per 19 mila euro.

	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Assolute	%
Fondi per rischio di credito relativo garanzie finanziarie rilasciate	395	311	84	27,10
Fondi per impegni a erogare fondi	387	70	318	453,96
<b>- Totale Fondi impegni e garanzie rilasciate</b>	<b>782</b>	<b>381</b>	<b>402</b>	<b>105,54</b>
Fondo premi fedeltà	325	318	7	2,10
Controversie legali	135	50	85	170,00
Fondo risoluzioni rapporti di lavoro	174	214	- 40	- 18,73
Altri	168	337	- 169	- 50,20
<b>- Totale altri Fondi per rischi e oneri</b>	<b>801</b>	<b>919</b>	<b>- 117</b>	<b>- 12,78</b>
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.584</b>	<b>1.299</b>	<b>284</b>	<b>21,88</b>

### Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica ha da sempre rappresentato un elemento fondamentale nell'ambito della pianificazione aziendale. Ciò a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di mezzi propri assume per il sostegno all'operatività del territorio e alla crescita sostenibile della Banca, nonché tenuto conto della ulteriore rilevanza che la dotazione patrimoniale individuale assume alla luce dell'adesione al meccanismo di garanzie incrociate, istituito all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Per tale motivo la Banca persegue da tempo politiche di prudente accantonamento di significative aliquote degli utili, largamente eccedenti il vincolo di destinazione normativamente stabilito. Anche in ragione delle prudenti politiche allocative, le risorse patrimoniali continuano a collocarsi ampiamente al di sopra dei vincoli regolamentari.

Al 30/06/2021 il patrimonio netto contabile, inclusivo del risultato a fine esercizio, ammonta a euro 85,7 milioni ed è così suddiviso:

#### Patrimonio netto

	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Assolute	%
160. Capitale	29	29	-	-
150. Sovrapprezzi di emissione	334	334	-	-
140. Riserve	76.770	73.411	3.359	4,58
110. Riserve da valutazione	4.816	4.560	256	5,60
180. Utile/(Perdita) di esercizio	3.750	3.472	278	8,01
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>85.699</b>	<b>81.806</b>	<b>3.893</b>	<b>4,76</b>

Le movimentazioni del patrimonio netto intervenute nel corso dell'esercizio sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio, cui si fa rinvio.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "riserve da valutazione".

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva pari a euro 2,8 milioni, le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione pari a euro 2,2 milioni, nonché le riserve attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, di importo pari a euro -244 mila euro.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva alla data del 30 giugno 2021 sono così analizzabili:

Riserve da valutazione su titoli	30/06/2021			31/12/2020		
	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale Riserva	Riserva positiva	Riserva negativa	Totale Riserva
Titoli di debito	2.517	-	2.517	2.271	-	2.271
Titoli di capitale	345	- 1	344	344	- 13	331
<b>Totale riserve da valutazione</b>	<b>2.862</b>	<b>- 1</b>	<b>2.861</b>	<b>2.615</b>	<b>- 13</b>	<b>2.602</b>

Le riserve da valutazione dei titoli di debito presentano variazioni positive per un ammontare complessivamente pari a euro 246 mila euro essenzialmente riconducibili alle dinamiche dello spread su titoli di Stato italiani, che hanno comportato un incremento del valore degli attivi in portafoglio.

Indici Patrimoniali e di solvibilità	giu-21	2020
Patrimonio netto/impieghi netti	18,52%	18,66%
Patrimonio netto/raccolta diretta da clientela	12,81%	13,22%
Patrimonio netto/Impieghi deteriorati netti a clientela	933,94%	1079,61%
Patrimonio netto su sofferenze nette	3632,01%	2349,42%

Texas ratio	10,90%	9,26%
-------------	--------	-------

## I fondi propri e i coefficienti di solvibilità

Composizione dei fondi propri	30/06/2021	31/12/2020	Variazioni	
			Assolute	%
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	81.929.551	79.575.915	2.353.636	2,96
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie				
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	- 87.551	- 111.997	24.446	- 21,83
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	81.842.000	79.463.918	2.378.082	2,99
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 91.020	- 87.251	- 3.769	4,32
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	2.628.103	3.631.989	- 1.003.886	- 27,64
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)	84.379.083	83.008.656	1.370.427	1,65
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio				
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie				
H. Elementi da dedurre dall'AT1	- 196.746		- 196.746	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)				
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)				
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio				
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie				
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)				
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O)				
<b>Q. Totale fondi propri (F+L+P)</b>	<b>84.182.337</b>	<b>83.008.656</b>	<b>1.173.681</b>	<b>1,41</b>

L'aumento dei Fondi Propri è dovuto alla computazione dell'utile del secondo semestre 2020 e, in diminuzione, dall'assorbimento del regime transitorio da prima applicazione del principio contabile IFRS9.

ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE	giu-21	2020	Variazioni	
			Assolute	%
Rischio di credito e di controparte	22.143.863	20.391.941	1.751.922	8,59
Rischi di mercato				
Rischio operativo	3.293.653	3.293.653	0	0,00
Rischio di CVA	130	25	105	0,00
Rischio di Regolamento				
Rischio di Concentrazione				
<b>TOTALE ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE</b>	<b>25.437.646</b>	<b>23.685.619</b>	<b>1.752.027</b>	<b>7,40</b>
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA'	giu-21	2020	Variazione	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	26,47	28,04	-5,58	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	26,47	28,04	-5,58	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	26,47	28,04	-5,58	

L'incremento delle attività di rischio è dovuto all'aumento delle esposizioni nei confronti delle Banche (conto vincolato presso Iccrea Banca), verso le imprese e per mutui ipotecari. In diminuzione le esposizioni nei confronti della clientela retail.

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti di solvibilità sono stati determinati sulla base delle relative Circolari della Banca d'Italia e in conformità alla pertinente disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, come successivamente modificati e integrati, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. framework Basilea 3).

Conformemente alle citate disposizioni, i fondi propri derivano dalla somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi.

Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2); a sua volta, il capitale di classe 1 risulta dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

I tre predetti aggregati (CET 1, AT 1 e T2) sono determinati sommando algebricamente gli elementi positivi e negativi che li compongono, previa considerazione dei c.d. "filtri prudenziali" (ovvero, quegli elementi rettificativi, positivi e negativi, del capitale primario di classe 1, introdotti dalle disposizioni di riferimento con il fine di ridurre la potenziale volatilità del patrimonio).

Di seguito si riportano i principali riferimenti inerenti agli elementi che compongono, rispettivamente, il CET 1, il capitale aggiuntivo di classe 1 ed il capitale di classe 2 al 30 giugno 2021.

### **Capitale primario di classe 1 (CET 1)**

Il CET 1 è costituito dai seguenti elementi:

- capitale sociale e sovrapprezzi di emissione;
- riserve di utili e di capitale;
- riserve da valutazione;
- "filtri prudenziali" inerenti alle attività e passività valutate al fair value;
- altri aggiustamenti transitori del Capitale primario di classe 1.

### **Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)**

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa alla data non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di AT1.

### **Capitale di classe 2 (T 2)**

Tale aggregato non rileva per la Banca, in quanto la stessa alla data non ha emesso le passività subordinate emesse le cui caratteristiche contrattuali ne consentono l'inquadramento nel T2.

### **Effetti del regime transitorio**

Gli effetti del regime transitorio sui Fondi Propri della Banca sono costituiti da quelli collegati alla disciplina transitoria introdotta con il regolamento (UE) 2017/2395 del Parlamento europeo e del Consiglio con il quale sono state apportate modifiche al Regolamento (UE) 575/2013 per mitigare gli effetti legati all'introduzione dell'IFRS9.

Le disposizioni in argomento permettono di diluire su cinque anni:

- l'impatto incrementale, al netto delle imposte, delle svalutazioni delle esposizioni, per cassa e fuori bilancio, rientranti nel perimetro di applicazione del nuovo modello di impairment IFRS 9 (componente statica);
- l'eventuale ulteriore incremento delle complessive svalutazioni inerente alle sole esposizioni in bonis, rilevato a ciascuna data di riferimento rispetto all'impatto misurato alla data di transizione sulle sole esposizioni in bonis a quella data (componente "dinamica").

L'applicazione delle disposizioni transitorie al CET1 richiede, anche per evitare un doppio computo del beneficio prudenziale, di apportare un adeguamento simmetrico nella determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito attraverso la rettifica dei valori delle esposizioni determinate ai sensi dell'articolo 111, par. 1, del CRR. In particolare, le rettifiche di crediti specifiche delle quali è ridotto il valore della singola esposizione devono essere moltiplicate per un fattore di graduazione determinato sulla base del complemento a 1 dell'incidenza dell'aggiustamento apportato al CET1 sull'ammontare complessivo delle rettifiche di valore su crediti specifiche.

L'aggiustamento al CET1 potrà essere apportato nel periodo compreso tra il 2018 e il 2022, reincludendo nel CET1 l'impatto come sopra determinato nella misura di seguito indicata per ciascuno dei 5 anni del periodo transitorio.

In base alla normativa vigente per quanto concerne la componente statica, l'importo delle svalutazioni sulle esposizioni in bonis e deteriorate al netto delle imposte, pari ad euro 5.188.555, verrà diluito come di seguito riportato:

– 2021	50%	2.628.103
– 2022	25%	1.314.051

L'articolo 473 bis del regolamento (UE) 575/2013 (CRR), sopra evidenziato, contiene disposizioni transitorie che consentono alle banche di reintegrare nel loro capitale primario di classe 1 (CET1), la componente "dinamica".

A motivo della recessione economica causata dalla pandemia di COVID-19, il regolamento (UE) 873/2020 entrato in vigore il 27 giugno u.s., ha modificato temporaneamente l'articolo 473 bis predetto, riguardante l'applicazione del modello di impairment IFRS 9 dell'approccio "dinamico" (riguardante le esposizioni in bonis), poiché la recessione predetta, avrebbe potuto portare ad un significativo e repentino aumento delle complessive svalutazioni sui crediti (cosiddette "ECL - Expected Credit Loss o perdite attese sui crediti"). Tale potenziale impatto, si sarebbe potuto ripercuotere sulla capacità delle banche ad erogare finanziamenti ai clienti, nei momenti in cui ciò sarebbe stato maggiormente necessario. Pertanto la modifica dell'effetto della componente "dinamica" riguarderà un periodo complessivo di transizione di 5 anni e tale componente andrà rilevata in due intervalli di tempo differenti:

- il CET1 viene aumentato del valore incrementale dell'ECL (perdite attese sui crediti) tra il 1° gennaio 2020 e la data di prima applicazione degli IFRS9, 1° gennaio 2018, secondo la medesima diluizione prevista per la componente statica;
- il CET1 viene aumentato del valore incrementale dell'ECL, nell'intervallo intercorrente tra la data di riferimento della segnalazione ed il 1° gennaio 2020. Quest'ultimo risultato andrà considerato al 100% per il 2020 ed il 2021, ma dal 2022 diminuirà del 25% l'anno fino al 2024 (per la banca, con riferimento al 31 dicembre 2020, tale incremento è pari a zero).

La modifica della normativa di cui sopra non ha comportato alcun effetto sui Fondi Propri della Banca, pertanto la componente dinamica, da imputare in aumento dei Fondi Propri è pari a zero, la stessa che si sarebbe determinata applicando la normativa previgente.

#### **Deduzione del plafond operativo autorizzato preventivamente dalla BCE**

In data 26 marzo 2021 la Banca, tramite la Capogruppo Iccrea Banca, è stata autorizzata preventivamente ex artt. 28, 29, 30, 31 e 32 del Regolamento Delegato (UE) N. 241/2014 ed ex artt. 77 e 78 del Regolamento UE n. 575/2013 a operare il rimborso di strumenti del CET 1 di propria emissione per l'ammontare di euro 20 mila.

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 28, par. 2, del citato regolamento delegato, l'ammontare dei plafond autorizzati, al netto degli importi già utilizzati, è portato in diminuzione della corrispondente componente dei fondi propri, per un ammontare pari, al 30 giugno 2021 a euro 19.524.

I requisiti regolamentari sono determinati in coerenza con le metodologie previste dal CRR, tenuto conto delle scelte adottate in materia e degli indirizzi emanati dalla Capogruppo.

Tutto ciò premesso, si fa, peraltro, presente che in data 4 dicembre 2019 Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo del GBCI, ha ricevuto la Decisione SREP 2019 che stabilisce i requisiti prudenziali del Gruppo, validi a partire dal 1° gennaio 2020: a partire da tale data, quindi, la Banca non è più tenuta al rispetto dei requisiti assegnati dall'Autorità di Vigilanza su base individuale, di cui allo SREP sopra richiamato sono costituiti dalla somma dei requisiti minimi ex art. 92 del CRR:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
- Coefficiente di capitale di classe 1 del 6%;
- Coefficiente di capitale totale dell'8%.

Ai coefficienti di cui sopra va aggiunto il 2,5% di Capital Conservation Buffer (Riserva di conservazione di capitale).

La Banca dovrà però contribuire al rispetto su base consolidata del livello di patrimonializzazione minimo imposto al Gruppo nel suo complesso, a dimostrazione del fatto che a seguito e per effetto della costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo, il processo SREP riferito alle singole Banche Affiliate risulta ora incardinato in quello della Capogruppo ed è pertanto condotto dall'Autorità competente a livello consolidato, tenuto cioè conto della nuova configurazione del Gruppo.

Più in dettaglio, il Gruppo è chiamato a detenere a livello consolidato un Total Capital Ratio minimo del 10,5%, comprensivo del requisito minimo regolamentare ai sensi dell'art. 92 del CRR (8%) e del requisito di "secondo pilastro" (P2R), da detenere comunque sotto forma di capitale primario di classe 1 (CET 1); in aggiunta, il Gruppo è altresì tenuto a rispettare il requisito in materia di Capital Conservation Buffer (CCB, pari al 2,5%) ai sensi dell'art. 129 della CRD IV, cui va sommato l'orientamento di capitale di secondo pilastro (P2G), che l'Autorità di Vigilanza ha fissato all'1,25% su base consolidata.

In considerazione di tutto quanto rappresentato, quindi, il livello di patrimonializzazione minimo da detenere a livello di Gruppo a far data dal 1° gennaio 2020 si ragguaglia al 14,25% che, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza, deve essere costituito da capitale primario di classe 1 per una misura non inferiore al 10,75%.

In relazione a quanto sopra osservato, i requisiti di secondo pilastro (P2R) e gli orientamenti di capitale di secondo pilastro (P2G) non hanno diretta applicazione a livello individuale e non costituiscono, pertanto, misure vincolanti per la Banca (che quindi è tenuta, su base individuale, a rispettare il livello minimo di patrimonializzazione rappresentato dalla somma del requisito minimo regolamentare dell'8% e del CCB del 2,5%); cionondimeno, i coefficienti anzidetti (P2R e P2G) sono stati trattati, ai sensi dell'impianto normativo interno vigente nel Gruppo, nell'ambito delle soglie di natura patrimoniale dell'Early Warning System (EWS), lo strumento preposto, tra le altre, al controllo sull'organizzazione e sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle singole Banche affiliate, così da assicurare il fattivo contributo da parte di ciascuna di esse al rispetto del livello di patrimonializzazione su base consolidata.

Come evidenziato, la Banca presenta un rapporto tra capitale primario di classe 1 - CET1 - ed attività di rischio ponderate (CET 1 ratio) pari al 26,47% (28,04% al 31/12/2020), superiore alla misura vincolante di CET1 ratio assegnata, così come il rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate e il rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate.

Al fine di verificare il posizionamento della Banca ai fini del Ras e dell'Ews (Early Warning System) nei confronti della Capogruppo, alcune grandezze rilevanti ai fini della quantificazione degli indicatori previsti, devono essere ricalcolate in conformità con la normativa emanata dalla Capogruppo stessa (cd. "indicatori restated"). In particolare viene effettuato: l'inclusione dell'utile annuale non ancora computato nei Fondi Propri, l'eliminazione degli RWA infragruppo, lo scorporo dall'indicatore Cost Income ratio dei costi sostenuti dalle Banche Affiliate a fronte dei servizi di classe 1 erogati dalla Capogruppo. Considerando tali variabili il CET 1 ratio ricalcolato è pari a 29,32% ed è comprensivo dell'intero utile semestrale 2021, a fronte del 26,47% ordinario (al 31/12/2020 il CET 1 ratio ricalcolato era pari al 28,75%, a fronte dell'ordinario 28,04%).

La consistenza dei fondi propri risulta, oltre che pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale, adeguata alla copertura del capital conservation buffer (riserva di conservazione del capitale). L'eccedenza patrimoniale rispetto al coefficiente di capitale totale vincolante si attesta a 58,7 milioni di euro. L'eccedenza rispetto all'overall capital requirement (requisito patrimoniale complessivo) si attesta a 50,8 milioni di euro.

#### Operatività con soci e fuori zona di competenza

Sono stati rispettati i requisiti di operatività prevalente verso soci e e fuori zona di competenza, come da seguente prospetto:

OPERATIVITA' SOCI E FUORI ZONA	31/03/2021	30/06/2021
ESP. IN BILANCIO SOGG. RISCHIO DI CRED.	920.685.705	954.341.905
ESP. FUORI BIL. SOGG. RISCHIO DI CRED.	21.432.128	25.209.682
OPERAZ. DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI		
DERIV. E OPERAZ. A LUNGO TERMINE	7.781	5.764
CREDIT RISK: SECURITISATIONS	277.279	262.997
<b>ATTIVITA' DI RISCHIO COMPLESSIVE</b>	<b>942.402.893</b>	<b>979.820.348</b>
<b>SOCI</b>		
VERSO O GAR. DA AMM.CENTR.	408.697.389	419.228.750
VERSO O GAR. DA CAPOGRUPPO O ALTRE SOC.	89.489.345	104.104.000
VERSO O GAR. DA SIST. DI GAR. TRA BCC	130.996	418.595
ATTIVITA' DI RISCHIO VERSO SOCI	106.215.526	106.812.938
ATTIVITA' VERSO NON SOCI GAR.DA SOCI	52.490.133	53.638.842
<i>totale attività verso soci</i>	<i>657.023.389</i>	<i>684.203.125</i>
OP.CON NON SOCI ENTRO ZONA DI COMPETENZA	228.026.218	232.613.335
ATTIVITA' CLI. FUORI ZONA COMPETENZA	24.546.273	24.282.485
<i>totale attività verso soci - ponderazione nulla</i>	<i>657.023.389</i>	<i>684.203.125</i>
<b>%operatività prevalente (min 50%)</b>	<b>69,72%</b>	<b>69,83%</b>
<b>%operatività fuori zona (max 5%)</b>	<b>2,60%</b>	<b>2,48%</b>

ECCEDEZZA ATTIVITA' VERSO SOCI	185.821.943	194.292.951
DISPONIBILITA' OPERATIVITA' FUORI ZONA	22.573.872	24.708.532

## Il Conto Economico

L'utile netto al 30 giugno 2021 è pari a 3.749.733 euro, in notevole aumento rispetto ai 1.296.299 euro dello stesso periodo del 2020.

### Margine di interesse

Gli interessi attivi complessivi sono 11,8 milioni, risultando in aumento di 3,7 milioni, pari al 45,91%. Il notevole incremento è da attribuire al maggior rendimento dei titoli indicizzati all'inflazione. Nel dettaglio, gli interessi percepiti da impieghi a clientela ordinaria ammontano a 7,2 milioni, in incremento di 0,4 milioni, pari al 5,58%. Gli interessi derivanti dagli strumenti finanziari sono pari a 3,9 milioni, in deciso aumento di 2,8 milioni, pari al 260,11%. I proventi su passività interbancarie (prevalentemente operazione TLTRO III) ammontano a circa 0,8 milioni, in aumento di 524 mila euro, pari al 216,53%.

Il totale complessivo degli interessi passivi è di 1,05 milioni, in aumento di 50 mila euro, pari al 4,99%. Gli interessi corrisposti sulla raccolta diretta a clientela ordinaria ammontano a 960 mila euro, in rialzo di 63 mila euro, pari al 7,02%, mentre gli interessi passivi su attività (interbancario e strumenti finanziari) ammontano a 62 mila euro, in incremento di 20 mila euro, pari al 47,62%.

Margine di interesse <i>in migliaia di euro</i>	30/06/2021	30/06/2020	Variazione	
			Assoluta	%
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>11.833</b>	<b>8.110</b>	<b>3.724</b>	<b>45,91</b>
-banche	34	3	31	1.033,33
-clientela	7.151	6.774	378	5,57
-titoli di debito	3.882	1.081	2.801	259,11
- altro	0	10	-10	-100,00
- passività finanziarie	766	242	524	216,53
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>-1.050</b>	<b>-1.000</b>	<b>-50</b>	<b>4,99</b>
-banche	-8	-39	31	-79,49
-clientela	-960	-897	-63	7,02
-altri	-20	-22	2	-9,09
-attività finanziarie	-62	-42	-20	47,62
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>10.783</b>	<b>7.110</b>	<b>3.674</b>	<b>51,67</b>

### Margine di intermediazione

Le commissioni attive (voce 40) ammontano a 2,7 milioni, in aumento di 202 mila euro (+8,22%) rispetto al dato del 2020. Le commissioni passive (voce 50) risultano pari a 0,5 milioni, che si incrementano di 123 mila euro (+30,705). Pertanto, le commissioni nette (voce 60) sono quantificate in 2,1 milioni, con un lieve incremento di 78 mila euro (+3,82%).

Voce di bilancio	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni	
			assolute	%
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>10.783</b>	<b>7.110</b>	<b>3.674</b>	<b>51,67</b>
40. Commissioni attive	2.654	2.453	202	8,22
50. Commissioni passive	-525	-401	-123	30,70

<b>60. Commissione nette</b>	<b>2.130</b>	<b>2.051</b>	<b>78</b>	<b>3,82</b>
<b>80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>28</b>	<b>29</b>	<b>-1</b>	<b>-4,12</b>
<b>100. Utili (perdite) da cessione riacquisto di:</b>	<b>209</b>	<b>714</b>	<b>-505</b>	<b>-70,74</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	228	-228	-100,00
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	209	487	-278	-57,05
<b>110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>-5</b>	<b>-83,52</b>
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1	6	-5	-83,52
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>13.151</b>	<b>9.911</b>	<b>3.240</b>	<b>32,69</b>

Il risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80) evidenzia un risultato positivo di 28 mila euro, praticamente invariato rispetto al 2020.

Gli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e di passività finanziarie (voce 100) risultano positive per 209 mila euro, evidenziando una riduzione di 505 mila euro (-70,74%).

Nel dettaglio:

- la voce 100.a (utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) risulta pari a zero, in diminuzione di 228 mila euro (-100%);
- la voce 100.b (utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) risulta positiva per 209 mila euro, in calo di 278 mila euro, pari a -57,05%.

Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (voce 110) è pari a euro mille, in diminuzione di 5 mila euro.

Il margine di intermediazione è pari a euro milioni 13,2, in notevole incremento (3,2 milioni di euro, +32,69) rispetto al corrispondente periodo 2020, a seguito dei maggiori interessi sui titoli in portafoglio e sulle passività finanziarie.

### Risultato netto della Gestione finanziaria

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni	
			assolute	%
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>13.151</b>	<b>9.911</b>	<b>3.240</b>	<b>32,69</b>
<b>130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:</b>	<b>-1.895</b>	<b>-1.482</b>	<b>-413</b>	<b>27,91</b>
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.896	-1.474	-422	28,63
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1	-8	9	-111,46
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>11.256</b>	<b>8.429</b>	<b>2.827</b>	<b>33,54</b>

La voce 130 (rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) è pari a -1,9 milioni, evidenziando maggiori rettifiche per 0,4 milioni, pari al 27,91%.

La voce 130.a (rettifiche/riprese di valore su deterioramento di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato) è composta da:

- 4,7 milioni di rettifiche di valore su crediti a clientela ordinaria e titoli di debito valutati al costo ammortizzato (4,8 milioni nel 2020),

di cui le voci principali sono:

- 3,3 milioni per rettifiche su crediti non performing (stage 3);
- 1,4 milioni per rettifiche su crediti in bonis (stage 1 e 2);



- 2,8 milioni di riprese di valore su crediti a clientela ordinaria e titoli di debito valutati al costo ammortizzato (3,3 milioni nel 2020), di cui:
  - 1,6 milioni per riprese di valore su crediti non performing;
  - 1,2 milioni per riprese di valore su crediti in bonis.

Il Risultato netto della Gestione finanziaria, in considerazione di quanto esposto, è pari a 11,3 milioni, in aumento di 2,8 milioni, pari al 33,54%.

#### Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni	
			assolute	%
<b>160. Spese amministrative</b>	<b>-7.630</b>	<b>-6.952</b>	<b>-678</b>	<b>9,75</b>
a) spese per il personale	-3.980	-3.959	-21	0,52
b) altre spese amministrative	-3.650	-2.993	-657	21,97
<b>170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	<b>-487</b>	<b>27</b>	<b>-513</b>	<b>-1.930,90</b>
a) impegni e garanzie rilasciate	-402	234	-636	-271,59
b) altri accantonamenti netti	-85	-208	123	-59,05
<b>180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	<b>-422</b>	<b>-401</b>	<b>-22</b>	<b>5,43</b>
<b>200. Altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>651</b>	<b>666</b>	<b>-16</b>	<b>-2,36</b>
<b>210. Costi operativi</b>	<b>-7.889</b>	<b>-6.660</b>	<b>-1.229</b>	<b>18,45</b>

Il costo del personale (voce 160.a) è pari a 4,0 milioni, pressoché invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+21 mila euro). I costi per il personale dipendente risultano in aumento di 6 mila euro (+0,16%). Il costo per amministratori e sindaci si attesta a 588 mila euro (+15 mila euro, pari al 4,84%).

Le altre spese amministrative (voce 160.b) ammontano a 3,65 milioni, in rialzo di 657 mila euro, pari al 321,97%. Le principali variazioni in aumento rispetto al primo semestre 2020 sono riferibili ai costi della Capogruppo per 82 mila euro, alle spese legali e recupero crediti per 40 mila euro, alle spese per elaborazione e trasmissione dati per 32 mila euro e, soprattutto, dai maggiori contributi al Fondo di Garanzia per il DGS passati da 109 mila euro del 2020 ai 543 mila euro del 2021, con un incremento di 434 mila euro pari al 398,17%. L'incremento, in realtà, è pari a 265 mila euro, in quanto l'anno scorso ulteriori 169 mila, in quanto non versati e non certi, erano stati accantonati ed esposti a voce 170.b. Le principali voci che hanno fatto registrare decrementi sono le spese per visure per 39 mila euro e le spese per fronteggiare l'emergenza Covid per 27 mila euro.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito relativo ad impegni e garanzie rilasciate e altri accantonamenti netti (voce 170) risultano negativi per 0,5 milioni. Nel dettaglio:

- La voce 170.a (accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito relativo ad impegni ad erogare fondi e garanzie rilasciate) registra un importo negativo netto di 0,4 milioni, evidenziando maggiori accantonamenti per 0,6 milioni;
- La voce 170.b (altri accantonamenti netti) risulta negativa per 85 mila euro, in miglioramento per 123 mila euro.

Le rettifiche di valore su attività materiali (voce 180) risultano pari a 422 mila euro, in aumento di 22 mila euro, pari al 5,43%.

I proventi e oneri di gestione (voce 200) sono quantificati in 651 mila euro, in diminuzione di 16 mila euro, pari al 2,36%

I costi operativi (voce 210) sono pertanto quantificati in 7,9 milioni, in incremento di 1,2 milioni, pari al 18,45%.

#### Il risultato economico di periodo

Voce di bilancio	30/06/2021	30/06/2020	Variazioni	
			assolute	%
260. Utile/perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	3.374	1.769	1.605	90,70
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	376	- 473	849	- 179,39

280. Utile/perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	3.750	1.296	2.453	189,25
<b>300. Utile/perdita dell'esercizio</b>	<b>3.750</b>	<b>1.296</b>	<b>2.453</b>	<b>189,25</b>

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ammonta a 3,4 milioni, con un incremento di 1,6 milioni, pari al 90,7%.

Le imposte sul reddito (voce 270) sono risultate positive per 376 mila euro, rispetto a -473 mila euro del dato riferito al 30 giugno 2020. Il dato è influenzato dal rigiro di imposte differite a seguito del riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici degli immobili rivalutati IAS. L'effetto netto positivo dell'operazione è stato di 830 mila euro, al netto del versamento dell'imposta sostitutiva del 3%. Le imposte del periodo sarebbero ammontate, senza la descritta operazione, a 454 mila euro, rispettivamente per IRES (con aliquota al 27,50%) euro 200 mila e per IRAP (con aliquota media al 5,43%) euro 254 mila.

L'utile netto si è attestato a euro 3.749.733, in deciso incremento di 2.453.434 euro, pari al 189,26%.

Ai sensi dell'articolo 26 del CRR, gli utili intermedi o gli utili di fine esercizio per i quali non sia stata ancora adottata la delibera formale di conferma da parte dell'Assemblea dei soci attraverso l'approvazione del bilancio dell'esercizio possono essere inclusi nel CET 1, previa autorizzazione dell'Autorità competente, a condizione che:

- i) dagli stessi utili siano stati dedotti tutti gli oneri e i dividendi prevedibili;
- ii) i predetti utili siano stati approvati dal Consiglio di Amministrazione e controllati dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Banca.

Nel merito del primo punto si evidenzia preliminarmente che l'utile netto è stato determinato tenuto conto di tutti gli oneri prevedibili alla data, ivi inclusa la corretta determinazione del carico fiscale, e rappresenta l'effettivo risultato di periodo determinato al meglio delle conoscenze attuali.

Con riferimento alla determinazione dei dividendi prevedibili, in conformità alle norme di legge e statutarie, si propone la seguente ipotesi di ripartizione dell'utile:

- a riserva legale	euro 3.637.241
- al fondo mutualistico per lo sviluppo della cooperazione (3%)	euro 112.492

La riconciliazione tra il risultato di periodo e il risultato che, nell'ipotesi di riparto sopra indicata, potrebbe teoricamente concorrere ai fondi propri è schematizzabile come segue:

Utile al 30 giugno 2021	euro 3.749.733
Ipotesi di destinazione dell'utile (-)	
- a riserva legale	euro 3.637.241
- al fondo mutualistico per lo sviluppo della Cooperazione (3%)	euro 112.492
Utile al 30 giugno 2021 potenzialmente computabile nei fondi propri	euro 3.637.241

Con riferimento alla verifica degli utili di periodo da parte del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, si rammenta come l'Assemblea dei soci, nella seduta del 7 aprile 2019, abbia deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio individuale e degli altri servizi di revisione alla medesima società individuata a tali riguardi dalla Capogruppo, EY S.P.A. L'incarico conferito dalla Capogruppo a EY prevede tra l'altro, per quanto qui di specifico interesse, la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato (IAS 34) del gruppo, comprensiva dell'attestazione ai fini dell'inclusione nel calcolo del capitale primario di classe 1 dell'utile in corso di formazione alla fine del primo semestre.

Come precisato nella Decisione (UE) 2015/656 della BCE (febbraio 2015), l'attestazione ottenuta al massimo livello di consolidamento assolve anche su base individuale allo specifico requisito in materia disciplinato, unitamente agli altri già in precedenza richiamati, dall'art. 26 CRR per poter richiedere alla BCE l'autorizzazione all'inclusione degli utili.

Tenuto conto delle tempistiche inerenti, l'utile al 30 giugno come sopra determinato sarà computabile nei Fondi Propri, previo ottenimento da parte della capogruppo dell'attestazione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato (IAS 34), nella segnalazione riferita al 30 settembre 2021, interamente se l'utile al 30 settembre, determinato con le medesime modalità dianzi indicate, sarà uguale o maggiore a quello al 30 giugno o limitatamente al minore importo dell'utile al 30 settembre se inferiore.